



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026

***Piano triennale di prevenzione della
corruzione del Commissario
Straordinario per la realizzazione degli
interventi necessari allo svolgimento
dei XX Giochi del Mediterraneo di
Taranto 2026***

***Triennio
2023-2025***

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediteraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediteraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026

Sommario

1 Introduzione

2 Contesto normativo di riferimento

3 Il Commissario Straordinario – *La Mission*

4 Sistema di prevenzione della corruzione del Commissario straordinario

4.1 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

4.2 Analisi del contesto esterno

4.3 Analisi del contesto interno e Organizzazione dell'Ufficio

4.4 Risk management

5 Le misure di anticorruzione e trasparenza adottati dal Commissario Straordinario

- **Codice di comportamento**
- **Meccanismi di denuncia delle violazioni del Codice di comportamento**
- **Ufficio competente ad emettere pareri sulla applicazione del codice di comportamento**
- **Conflitto di interesse ed obbligo di segnalazione**
- **Inconferibilità ed incompatibilità**
- **Inconferibilità**
- **Incompatibilità**
- **Accertamenti del responsabile del Piano anticorruzione**
- **Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)**
- **Modalità di segnalazione**
- **Patti di integrità negli affidamenti**
- **Dichiarazioni circa l'insussistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità**
- **Sezione trasparenza e integrità - la sezione "amministrazione trasparente"**
- **Accesso civico**
- **Il Monitoraggio**

Allegati

- **All. A) Monitoraggio Misure Anticorruzione**
- **All. B) *Format* tipo Patto di Integrità**
- **All. C) Modello segnalazioni condotte illecite**

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediteraneo26@pec.governo.it **Email:** m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - **Indice delle Pubbliche Amministrazioni:** Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediteraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

1. INTRODUZIONE

Il presente Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2023-2025 concretizza un percorso volto alla prevenzione amministrativa del rischio corruttivo e, più in generale, dei fenomeni cosiddetti di “malamministrazione”, accezione in cui è possibile ricomprendere le situazioni ove, pur non rinvenendosi fatti penalmente rilevanti, viene, comunque, a configurarsi una distorsione dell’azione amministrativa dovuta all’esercizio delle funzioni pubbliche per fini privati. Tali attività non tipizzate violano i principi del buon andamento e dell’imparzialità, costituzionalmente garantiti dall’articolo 97 della Carta Costituzionale, cui deve essere sempre improntata l’azione della pubblica amministrazione. Il Piano si presenta, strutturalmente, come un documento programmatico in cui sono evidenziate le finalità e le linee di indirizzo da perseguire sia nell’attività anti corruzione che in tema di trasparenza intesa quale misura di fondamentale per la prevenzione della corruzione, così come già specificato dalla delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016 e successivamente confermato dalla delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, aggiornata con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023.

Il documento adottato si colloca nell’ambito di un processo ciclico in cui le analisi effettuate, le strategie e le misure di prevenzione adottate vengono, di volta in volta, opportunamente calibrate, oppure modificate e, se del caso, anche cambiate in virtù delle risultanze dei conseguenti feedback e del monitoraggio periodicamente attuato.

L’attenzione è così focalizzata all’adozione di strategie anticorruzione che si presentino idonee a:

1. ridurre il più possibile le opportunità che possano dar luogo a casi di corruzione;
2. aumentare la capacità di individuazione di casi di corruzione;
3. creare un contesto che sia comunque sfavorevole al verificarsi del fenomeno.

Prima però di individuare le misure previste dal Piano anticorruzione, è opportuno chiarire le motivazioni sottese alla decisione del Governo di nominare il Commissario Straordinario.

Il presente Piano e le sue strategie sono, infatti, inserite nello specifico ambito in cui opera l’ufficio del Commissario Straordinario, ovvero un contesto nel quale si deve provvedere alla tempestiva realizzazione degli interventi necessari per assicurare lo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026. Difatti, la scelta del Governo di procedere alla nomina del Commissario Straordinario si inquadra nel mancato rispetto da parte degli Enti interessati, assunti in qualità di soggetti attuatori, degli obblighi e impegni finalizzati all’esecuzione delle opere infrastrutturali necessarie allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026. Per tali ragioni, con D.P.C.M. del 25 maggio 2023, viene così

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediteraneo26@pec.governo.it **Email:** m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - **Indice delle Pubbliche Amministrazioni:** Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediteraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

nominato il Commissario Straordinario di Governo, con il compito di provvedere ad informare periodicamente il Comitato organizzatore dei Giochi sullo stato di avanzamento delle attività.

Conseguentemente, come sarà meglio chiarito successivamente, a partire dal D.P.C.M. del 25 maggio 2023, ad occuparsi della proposta di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti per lo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, è il Commissario Straordinario, che dovrà indicare, per ognuna di esse, il codice unico di progetto, il soggetto attuatore, il costo complessivo, l'entità del finanziamento concedibile, le altre fonti di finanziamento disponibili e il cronoprogramma di realizzazione degli interventi. Detto programma dovrà successivamente trovare approvazione, da parte del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

E', dunque, in tale contesto che è inserito il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione.

2. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Piano di Prevenzione della corruzione del Commissario Straordinario per la realizzazione dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, per il triennio 2023/2025, rappresenta un documento in linea con l'ottica di impostazione generale riferita alle iniziative strategiche già adottate dal legislatore sul versante della prevenzione della corruzione. Tale contesto è in corso di evoluzione, nonché caratterizzato da una fase di assestamento proprio alla luce delle recenti novità dalle quali consegue un necessario adeguamento da parte della struttura amministrativa a disposizione del Commissario Straordinario.

Il presente Piano triennale è stato predisposto, ai sensi dell'art.1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*. Oltre alla citata legge 190/2012, che ha posto le basi per una più efficace azione volta a prevenire e a reprimere fenomeni corruttivi all'interno delle amministrazioni, bisogna considerare la centralità, in tema di prevenzione alla corruzione, dei seguenti strumenti normativi che hanno disciplinato aspetti peculiari da cui sono derivati inevitabilmente specifici adempimenti e misure inseriti in ogni PTPC:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190."*;

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediteraneo26@pec.governo.it **Email:** m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - **Indice delle Pubbliche Amministrazioni:** Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediteraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

- il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”*;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - *“Codice dei contratti pubblici”*;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - *nuovo “Codice dei contratti pubblici”*;
- la legge 30 novembre 2017, n. 179, avente ad oggetto *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*, che ha consacrato e perfezionato la disciplina dell’istituto del *whistleblowing*.

In particolare la nuova legge ha modificato- l’art.54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.65 in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti. Il testo normativo tutela il cosiddetto *“whistleblower”*, prevedendo che il dipendente che segnala illeciti - al quale viene garantita la riservatezza dell’identità - non può essere sanzionato, demansionato, licenziato o trasferito. Nel caso in cui il medesimo dipendente venga sottoposto a misure ritorsive a seguito della segnalazione effettuata, l’Autorità Nazionale Anticorruzione informerà il Dipartimento della Funzione pubblica per gli eventuali provvedimenti di competenza e potrà irrogare sanzioni da 5.000 a 30.000 euro nei confronti del responsabile. Nel caso, invece, in cui il dipendente fosse licenziato a seguito della segnalazione, il medesimo dovrà essere reintegrato nel posto di lavoro.

Il PTPCT tiene, infine, conto delle indicazioni contenute nell’aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 della medesima Autorità. Difatti, il Piano Nazionale Anticorruzione è rilevante quale atto generale d’indirizzo per le Amministrazioni, in quanto contiene metodologie, precisazioni, indicazioni al fine di una corretta e compiuta guida all’applicazione della vigente normativa in materia di prevenzione amministrativa della corruzione.

3. IL COMMISSARIO STRAORDINARIO: LA MISSION

Il mandato istituzionale del *“Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del mediterraneo di Taranto 2026”* è disciplinato dal D.P.C.M. del 25 maggio 2023, in cui vengono dettagliate tutte le attività che investono le opere infrastrutturali ricadenti sotto la competenza commissariale.

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it **Email:** m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - **Indice delle Pubbliche Amministrazioni:** Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

Il citato mandato istituzionale trova principalmente il suo fondamento normativo nel Decreto legge 24 febbraio n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, che modifica l’articolo 9, commi 5-bis e 5 ter, del Decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4. In particolare, per quel che in questa sede rileva, sono richiamate le seguenti disposizioni:

- l’art. 33, comma 5-ter, lett. a), il quale, testualmente, dispone che *“Al fine di Assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, di concerto con il Ministro per lo sport e i giovani e con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentiti il Presidente della regione Puglia e il sindaco di Taranto, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, è nominato un Commissario straordinario con i poteri e le funzioni di cui all’articolo 12, comma 1, secondo periodo e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. Il Commissario straordinario provvede ad informare periodicamente il Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo sullo stato di avanzamento delle attività. Con il medesimo decreto è altresì stabilita la quota percentuale dei quadri economici degli interventi da realizzare, in ogni caso non superiore al 3 per cento del valore dei medesimi quadri economici, da destinare alle spese di supporto tecnico e al compenso per il Commissario straordinario. Il compenso del Commissario straordinario è stabilito in misura non superiore a quella indicata all’art. 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazione, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Per il supporto tecnico e le attività connesse alla realizzazione dei progetti e degli interventi, il Commissario straordinario può avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di strutture delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell’Unità tecnica-amministrativa di cui all’articolo 5, comma 1, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, nonché di società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, dalle regioni o da altri soggetti di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con oneri posti a carico dei quadri economici degli interventi nell’ambito della percentuale di cui al quarto periodo”*;
- l’art. 33, comma 5-ter, lett. b), il quale stabilisce che *“il Commissario straordinario (...) entro novanta giorni dall’atto di nomina, provvede alla predisposizione, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente a tale scopo destinate e sentito il Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, della proposta di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, ivi comprese quelle per l’accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell’entità del finanziamento concedibile, delle altre fonti di*

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediteraneo26@pec.governo.it **Email:** m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - **Indice delle Pubbliche Amministrazioni:** Codice Univoco AOO: AYAIDZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediteraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026

finanziamento disponibili e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi. Il programma è approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, adottati di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Con i decreti di cui al secondo periodo sono altresì stabiliti, per ciascuna opera, il cronoprogramma procedurale, suddiviso in obiettivi iniziali, intermedi e finali, il cronoprogramma finanziario, le modalità di attuazione, le modalità di monitoraggio delle opere indicate nel predetto elenco, nonché le modalità di revoca del finanziamento in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto del cronoprogramma procedurale degli interventi”;

- *l'art. 33, comma 5-ter, che, nel prevedere “l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario (...), per le spese di funzionamento e di realizzazione dei progetti e degli interventi. Il Commissario predispone e aggiorna, mediante i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, il cronoprogramma dei pagamenti degli interventi. Il Commissario, nei limiti delle risorse impegnate nell'ambito dei bilanci delle amministrazioni interessate, può avviare le procedure di affidamento dei contratti anche nelle more del trasferimento delle risorse sulla contabilità speciale”.*

Alla suddetta normativa si aggiunge, altresì:

- **Articolo 12 del Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108:**

1) comma 1 - “Nei casi di mancato rispetto da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province, dei comuni e degli ambiti territoriali sociali di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetti attuatori, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, nell'inerzia o nella difformità nell'esecuzione dei progetti o degli interventi, il Presidente del Consiglio dei ministri, ove sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, assegna al soggetto attuatore interessato un termine per provvedere non superiore a quindici giorni. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro competente, sentito il soggetto attuatore anche al fine di individuare tutte le cause di detta inerzia, il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare tutti gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione dei progetti e degli interventi, anche avvalendosi di società di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 o di altre amministrazioni specificamente indicate,

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it **Email:** m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - **Indice delle Pubbliche Amministrazioni:** Codice Univoco AOO: AYAIDZO

Sito: <https://www.commissariogiocchimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026

assicurando, ove necessario, il coordinamento operativo tra le varie amministrazioni, enti o organi coinvolti”.

2) comma 5 “L'amministrazione, l'ente, l'organo, l'ufficio individuati o i commissari ad acta nominati ai sensi dei commi precedenti, ove strettamente indispensabile per garantire il rispetto del cronoprogramma del progetto, provvedono all'adozione dei relativi atti mediante ordinanza motivata, contestualmente comunicata all'Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione di cui all'articolo 5, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Nel caso in cui la deroga riguardi la legislazione regionale, l'ordinanza è adottata, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Nel caso in cui la deroga riguardi la legislazione in materia di tutela della salute, della sicurezza e della incolumità pubblica, dell'ambiente e del patrimonio culturale, l'ordinanza è adottata previa autorizzazione della Cabina di regia, qualora il Consiglio dei ministri non abbia già autorizzato detta deroga con la delibera adottata ai sensi del comma 1, ultimo periodo. Tali ordinanze sono immediatamente efficaci e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale. In caso di esercizio dei poteri sostitutivi relativi ad interventi di tipo edilizio o infrastrutturale, si applicano le previsioni di cui al primo periodo del presente comma, nonché le disposizioni di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, terzo periodo, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55”.

- Articolo 125 del codice del processo amministrativo approvato con Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104:

1) comma 1 - “Nei giudizi che riguardano le procedure di progettazione, approvazione, e realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi e relative attività di espropriazione, occupazione e asservimento, di cui alla parte II, titolo III, capo IV del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, oltre alle disposizioni del presente Capo, con esclusione dell'articolo 122, si applicano le seguenti previsioni”.

2) comma 2 - “In sede di pronuncia del provvedimento cautelare, si tiene conto delle probabili conseguenze del provvedimento stesso per tutti gli interessi che possono essere lesi, nonché del preminente interesse nazionale alla sollecita realizzazione dell'opera, e, ai fini dell'accoglimento della domanda cautelare, si valuta anche la irreparabilità del pregiudizio per il ricorrente, il cui interesse va comunque comparato con quello del soggetto aggiudicatore alla celere prosecuzione delle procedure”.

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it **Email:** m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - **Indice delle Pubbliche Amministrazioni:** Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

3) comma 3 - *“Ferma restando l'applicazione degli articoli 121 e 123, al di fuori dei casi in essi contemplati la sospensione o l'annullamento dell'affidamento non comporta la caducazione del contratto già stipulato, e il risarcimento del danno eventualmente dovuto avviene solo per equivalente. Si applica l'articolo 34, comma 3”.*

4) comma 4 – *“Le disposizioni del comma 3 si applicano anche alle controversie relative:
a) alle procedure di cui all'articolo 140 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
b) alle procedure di progettazione, approvazione e realizzazione degli interventi individuati nel contratto istituzionale di sviluppo ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88”;*

c) alle opere di cui all'articolo 32, comma 18, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111”.

Alla luce di tutto ciò, appare evidente la volontà dell'Amministrazione centrale, in particolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di voler assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo, finalizzata, da un lato, ad assicurare un reale processo di riqualificazione del tessuto urbano e socio-economico della città di Taranto e dell'intera provincia, dall'altro a garantire una reale opportunità di crescita per tutte le città della Puglia. Quindi, sinergica è la valenza finanziaria, ma ancora più indispensabile è la connotazione civica-ecologica, ovvero il processo di rigenerazione urbana e di trasformazione economica finalizzata a lasciare una eredità tangibile sul territorio, in termini di infrastrutture e di relazioni internazionali. In tale contesto è da allocarsi, anche, la *mission* della struttura Commissariale.

Sebbene quest'ultima sia associata ad esigenze di celerità, efficacia ed efficienza, non è ovviamente prevista alcuna deroga agli strumenti di prevenzione alla corruzione e tutela della trasparenza, quali il PTPC descrive ed interpreta.

Il presente Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza è rivolto a tutto il personale che presta attività sotto la direzione del Commissario Straordinario. Esso, inoltre, riguarda tutti i consulenti e collaboratori del Commissario, con qualsivoglia tipologia di contratto, ovvero incarico a qualsiasi titolo conferito.

4. SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

4.1 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

Il primo tassello fondamentale nella strategia di prevenzione della corruzione e nel processo di elaborazione del PTPC riguarda la nomina del RPCT. **A tal proposito, va segnalato la nota dell'UCI - Ufficio Controllo Interno, Trasparenza e Integrità – di protocollo 0001147 P-2.3 del 17/04/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 28 marzo 2018 - Modifiche all'art. 10 (Disposizioni finali) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013, recante "Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 33 del 2013", in cui si decreta “1. I Commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, ed i Responsabili delle Rappresentanze del Governo nelle Regioni Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano svolgono direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. 2. I Commissari straordinari del Governo delegati per esigenze straordinarie ai sensi di leggi speciali svolgono direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, salvo quanto disposto dalle Amministrazioni competenti alla proposta di adozione del relativo provvedimento di nomina”.**

A tale proposito, si evidenzia che, in data 10.1.2023, con nota RPCT-0000014/P/01/2024 , trasmessa al Commissario Straordinario mezzo pec in data 15.12.2023, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, richiamando l'art. 10 del DPCM 20.12.2013” *Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in P.C.M ai sensi dell'art.49 del dl.gs n.33/2013”.*, ha segnalato che l'attribuzione del ruolo di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza nelle strutture commissariali è direttamente ricoperto dal Commissario straordinario

In relazione a tutto quanto sopra esposto, dunque, titolare delle funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è il Commissario Straordinario.

Le specifiche e precipue competenze del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, quindi in capo al Commissario Straordinario stesso, discendono normativamente dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 e successive modificazioni e integrazioni. Tra le funzioni di maggiore rilevanza sono da ricomprendersi:

- l'elaborazione delle proposte di Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la successiva adozione da parte dell'organo di indirizzo politico (art.1, comma 8, legge n.190/2012);
- la verifica dell'efficace attuazione del Piano medesimo e delle sue idoneità (art.1, comma 10, lett. a) legge n.190/2012);
- la redazione di una relazione annuale da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'amministrazione e da trasmettersi all'ANAC e all'Organismo indipendente di valutazione della performance;
- la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità;

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAIDZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

- la cura della diffusione della conoscenza del codice di comportamento dei dipendenti della Struttura a supporto del Commissario e relativo monitoraggio;
- il controllo sul corretto adempimento da parte della citata Struttura, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa;
- la vigilanza sulla regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato ivi inclusa in quest'ultimo caso, la potestà di pronunciarsi, con provvedimento motivato, entro il termine di 20 giorni sulle richieste di riesame che il richiedente può presentare in caso di rifiuto, anche parziale, di una propria istanza ovvero di mancata risposta dell'Ufficio.

Fatti salvi i compiti assegnati al Commissario straordinario, in qualità di RPCT, al fine di assicurare adeguato supporto alle attività del Responsabile del Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, tenendo conto del ristretto numero di operatori a disposizione del Commissario Straordinario, è evidente che ogni componente, a prescindere dall'ufficio di cui fa parte, svolge un ruolo funzionale non soltanto alla predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ma, altresì, al monitoraggio dell'attuazione delle misure in esso contenute. Il Piano ha dunque una valenza trasversale, essendo impostato secondo un modello di "processo a catena", secondo cui ogni componente è referente del RPCT secondo gli ambiti omogenei di attività.

Come di seguito meglio specificato, all'atto della redazione del presente Piano, la Struttura Commissariale è composta da soli consulenti esterni in numero di sei.

In tale contesto operativo, composto, quindi, solo da sette unità, compresa la figura stessa del Commissario Straordinario, la partecipazione alla elaborazione del Piano è stata assicurata dall'intera struttura.

. A quanto sopra va aggiunta la rilevanza e delicatezza delle funzioni espletate, e come meglio specificate nella descrizione della mission istituzionale.

L'esigenza volta alla realizzazione di un sistema organico di prevenzione amministrativa della corruzione comporta, come noto, l'introduzione di specifiche misure di carattere organizzativo finalizzate a ridurre sempre più gli spazi in cui il fenomeno può verificarsi.

Il Piano costituisce lo strumento attraverso il quale sistematizzare e descrivere la strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo frutto di un processo di analisi dell'organizzazione, del fenomeno medesimo, e di una successiva identificazione, attuazione e monitoraggio di specifiche misure e interventi organizzativi volti a prevenirlo.

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it **Email:** m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - **Indice delle Pubbliche Amministrazioni:** Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

4.2 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno è indispensabile per evidenziare come l'ambiente esterno con il quale il Commissario Straordinario viene a contatto e nel quale opera con le proprie specifiche caratteristiche possa, eventualmente, favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.

Il Commissario, nell'espletamento delle funzioni istituzionali cui è preposto, viene costantemente ad interagire con molteplici soggetti istituzionali, ovvero Regioni, Province e Comuni, nonché con diversi soggetti pubblici e privati. L'analisi del contesto esterno serve, dunque, a descrivere le possibili interazioni astrattamente fonte di meccanismi di corruzione. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia a possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività.

I soggetti che interagiscono con il Commissario Straordinario possono essere così indicativamente individuati e suddivisi:

- Amministrazioni pubbliche centrali:

- *Senato della Repubblica* (attraverso le Commissioni Parlamentari o singoli Senatori)
- *Camera dei Deputati* (attraverso le Commissioni Parlamentari o singoli Deputati)
- *Presidenza del Consiglio dei Ministri*
- *Ministero per lo sport e i giovani*
- *Ministero Economia e Finanze*

- Amministrazioni pubbliche locali:

- *Regioni*
- *Province competenti per alcuni aspetti legati ai controlli di tipo ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006*
- *Comuni ove ricadono le diverse infrastrutture da realizzare*
- *Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo*

- Soggetti Aggiudicatori, (ivi comprese le centrali di committenza e i soggetti aggregatori):

- *Sport e Salute s.p.a.* (società in house del Ministero economia e finanze)
- *Eutalia s.r.l.* (società in house del Ministero economia e finanze)

- Operatori economici ed Imprese esecutrici di lavori pubblici.

Il Commissario Straordinario si relaziona, inoltre, in maniera diffusa, con la pluralità di cittadini in quanto destinataria di segnalazioni, anche a carattere riservato, nelle varie materie di sua competenza. Le segnalazioni possono determinare, previa apposita valutazione, l'avvio di specifici procedimenti il cui esito viene comunicato ai soggetti interessati. Si relaziona altresì con la Magistratura, in particolare con le Procure penali e contabili, con le Prefetture, le Forze dell'Ordine.

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

Si registrano anche diversi contatti con il mondo dell'associazionismo a forte sensibilità ambientalista.

4.3 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO E ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO

L'analisi del contesto interno concerne l'organizzazione, nonché le attività e funzioni operative della Struttura del Commissario Straordinario.

Sotto tale aspetto, si segnala che il Commissario risulta titolare di funzioni istituzionali particolarmente complesse e delicate. Detta circostanza ha imposto allo stesso, non potendo disporre di una propria struttura e di adeguate risorse umane idonee a gestire la fase iniziale di avvio della struttura commissariale e le relative attività di "procurement", di avvalersi quale struttura di supporto tecnico-amministrativo, di una società pubblica, con funzioni strumentali alle azioni istituzionali delle Amministrazioni pubbliche con il compito di individuare e fornire esperti o consulenti fino al numero massimo di 7, scelti anche tra soggetti estranei alla pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con competenze professionali specialistiche in grado di assicurare un'azione di supporto efficace all'attuazione delle attività, i cui costi sono posti a carico delle risorse disponibili per il finanziamento delle opere nel limite complessivo del 3 per cento.

A seguito dell'individuazione delle predette figure professionali, si riporta qui di seguito l'articolazione della struttura commissariale con l'indicazione dei principali incarichi attribuiti:

N. 1 ESPERTO COORDINATORE: sotto la direzione e supervisione del Commissario Straordinario ha il compito di coordinare dal punto di vista strategico l'attuazione del progetto e di garantire il necessario raccordo tecnico e istituzionale, nell'implementazione delle diverse linee di attività, con la Struttura Commissariale e con tutti gli uffici coinvolti nella realizzazione degli interventi in ambito sportivo;

N. 1 ESPERTO IN MATERIE GIURIDICO-LEGALE: ha il compito di garantire supporto alla Struttura del Commissario con particolare riguardo agli aspetti di natura giuridica e legale-amministrativa legati al processo di infrastrutturazione, inoltre ha la responsabilità di monitorare lo stato del Piano degli Interventi, per la realizzazione degli stessi, analizzare e verificare la normativa di riferimento e avviare operativamente l'analisi degli atti necessari per l'espletamento degli iter amministrativi;

N. 2 ESPERTI TECNICO-INGEGNERISTICO: operano nell'ambito del team appositamente costituito, garantendo un supporto tecnico operativo alla Struttura del Commissario occupandosi, a titolo esemplificativo, dello studio delle pratiche dei lavori in itinere e delle attività di supporto amministrativo, gestione delle pratiche di collaudo, di aggiudicazione, di monitoraggio, di affidamento lavori, nonché incontri e relazioni con i RUP riferiti agli interventi da realizzare;

N. 1 ESPERTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE: in raccordo con la Struttura commissariale, svolge una funzione di supporto alle attività di natura civilistico contabile svolte dagli uffici e alle attività di analisi e

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

studio di questioni amministrativo-contabili al fine di assicurare la corretta adozione delle procedure che saranno avviate per la realizzazione degli interventi;

N. 1 ESPERTO IN SEGRETERIA AMMINISTRATIVA: opera nell'ambito del team di progetto, garantendo un supporto tecnico alla Struttura del Commissario occupandosi della gestione del protocollo e di tutti gli aspetti inerenti l'organizzazione della struttura commissariale, quali a titolo esemplificativo: raccolta, riordino ed elaborazione dati, anche attraverso l'utilizzo di strumentazioni informatiche e software gestionali in uso presso l'Amministrazione; duplicazione testi; compilazione di modulistica; protocollo; ricezione e invio della corrispondenza; tenuta di archivi informatici; supporto nell'organizzazione di eventi ed incontri di progetto.

Il presente Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza è rivolto, comunque, a tutto il personale che dovesse appartenere alla Struttura di supporto alla missione affidata al Commissario Straordinario e a tutti i consulenti e collaboratori del Commissario con qualsivoglia tipologia di contratto ovvero di incarico e a qualsiasi titolo conferito.

Sin da subito, è stata individuata, quale strategia utile al controllo interno, la necessità di una cartella condivisa per la redazione, modifica e integrazione di tutti i documenti relativi all'attività. Tale strumento, affiancato alla modalità tipica di gestione delle Pubbliche Amministrazioni, per la quale ogni pratica è minutata e firmata dal responsabile del procedimento, rappresenta un sistema di filtraggio, controllo e associazione della pratica stessa, in modo tale da poter costituire una costante di condivisione e tracciabilità delle procedure, nonché rintracciabilità e reperibilità delle pratiche. Tale sistema, infatti, permette non solo la diretta attribuzione all'Esperto di riferimento, ma anche il riconoscimento del compilatore e l'esatta collocazione in archivio digitale e cartaceo dei diversi documenti redatti. Risulta, così, costruito un sistema informatizzato, che contribuisce a legare strategicamente e trasversalmente le aree "Anticorruzione e Trasparenza" e "Contratti pubblici" con "Produttività del personale" e "Responsabilità nella compilazione degli atti".

4.4 RISK MANAGEMENT

Per quanto concerne, più propriamente, il processo di risk management si è proceduto ad avviare un'analisi organizzativa dei processi, come attività finalizzata alla valutazione del rischio. A prescindere dal precipuo impegno che ogni Esperto sviluppa nell'ambito della propria Area, si è proceduto ad una periodica e frequente "osmosi" di informazioni, con l'obiettivo di rendere ogni processo condiviso e partecipato da parte di tutta la Struttura, attraverso riunioni convocate dal Commissario, con l'obiettivo di formare un modello di analisi dei rischi coerente con le indicazioni fornite da ANAC con il PNA 2022, tutt'ora vigente.

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it **Email:** m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - **Indice delle Pubbliche Amministrazioni:** Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

È, comunque, utile sottolineare che l'Ufficio del Commissario, per garantire l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, opererà in sinergica collaborazione con gli altri soggetti coinvolti negli interventi, nonché soggetti aggregatori coinvolti a vario titolo.

Fondamentale strumento metodologico, sarà dunque un coinvolgimento diretto, attraverso la stipula di convenzioni, di tutti i soggetti attuatori degli interventi e in alcuni casi delle centrali di committenza che andranno a sostituirsi ai primi in caso di ritardi o inadempienze, poiché solo questi organismi possono operare per la realizzazione degli interventi necessari a garantire la realizzazione delle infrastrutture.

L'azione più efficace risulta quella comune e, quindi, a questo è improntato il lavoro della struttura commissariale "quale misura di ausilio alla pubblica amministrazione in processi di particolare criticità" anche attraverso il lavoro coordinato con le stazioni appaltanti.

Dunque, il Commissario Straordinario non è il soggetto che gestisce le gare direttamente, ma svolge un ruolo di impulso, controllo, raccordo, vigilanza, consulenza, collaborazione con tutti gli attori coinvolti nei procedimenti legati alla realizzazione delle infrastrutture.

Per quanto concerne la metodologia di analisi del rischio, occorre evidenziare che tutto lo studio sui comportamenti a rischio di corruzione, sia nell'ambito dell'analisi del contesto interno, che del contesto esterno, deve essere calibrato in relazione al peculiare contesto in cui opera il Commissario Straordinario.

Alla luce dei risultati prodotti dall'applicazione della suddetta metodologia, si ritiene di scongiurare una sottovalutazione del rischio, basandosi su un principio di prudenza e privilegiando un sistema di misurazione qualitativo, piuttosto che quantitativo del rischio. Si è cercato di concentrare lo sforzo verso la necessaria acquisizione di conoscenze sul contesto ambientale ed operativo delle attività gestite, piuttosto che sulla meccanica applicazione di parametri e formule per il calcolo del rischio.

Tale approccio ha posto il Commissario Straordinario nelle condizioni di dover acquisire un'adeguata consapevolezza della minaccia di corruzione e dei relativi impatti che questa può avere sull'attività e, di conseguenza, sugli stakeholders (cittadini, utenti, operatori economici, sistema Paese nel suo complesso).

E' evidente che l'adeguato livello di consapevolezza del contesto di minaccia che grava sull'amministrazione costituisce un fondamentale pre-requisito per un'efficace attività di contrasto della corruzione. Il valore del rischio di un evento di corruzione è stato calcolato come il prodotto della probabilità dell'evento per l'intensità del relativo impatto: $\text{Rischio} = \text{Probabilità} \times \text{Impatto}$:

1) la probabilità che si verifichi uno specifico evento di corruzione deve essere valutata raccogliendo tutti gli elementi informativi sia di natura oggettiva (ad esempio, eventi di corruzione specifici già occorsi

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAIDZQ

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

in passato, notizie di stampa, ecc.) che di natura soggettiva, tenendo conto del contesto ambientale, delle potenziali motivazioni dei soggetti che potrebbero attuare azioni corruttive; tale valutazione deve essere eseguita dal responsabile al meglio delle sue possibilità di raccolta di informazioni ed operando una conseguente, attenta valutazione di sintesi al fine di rappresentare la probabilità di accadimento dell'evento attraverso una scala crescente su 6 valori: 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile;

2) l'impatto viene valutato calcolando le conseguenze che l'evento di corruzione produrrebbe:

- a) sull'amministrazione in termini di qualità e continuità dell'azione amministrativa, impatto economico, conseguenze legali, reputazione e credibilità istituzionale, etc.;
- b) sugli stakeholders (cittadini, utenti, imprese, mercato, sistema Paese), a seguito del degrado del servizio reso a causa del verificarsi dell'evento di corruzione.

Tenendo conto di come la probabilità di generare tentativi di corruzione sia direttamente proporzionale alla presenza di potenziale guadagno economico, il rischio deve necessariamente considerarsi alto nel contesto del Commissario Straordinario, considerata la cifra importante di fondi finanziariamente disponibili nella contabilità speciale del Commissario stesso. La scala di valori relativi all'importanza dell'impatto è graduata in ordine crescente su una scala di probabilità su 6 valori: 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Il Commissario ha proceduto ad effettuare una mappatura dei diversi e molteplici procedimenti attivati o da attivare. La mappatura completa dei singoli processi è, come noto, un aspetto strumentale essenziale al fine delle successive fasi della procedura di "risk management" volte all'identificazione dei rischi attraverso l'elaborazione del c.d. "catalogo dei rischi", alla loro valutazione, ponderazione e trattamento.

L'analisi organizzativa effettuata rientra tra gli indirizzi strategici del Commissario, attesa la priorità politica di realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione.

Nella prospettiva di dare coerente e concreta attuazione al modello organizzativo maturato si è ritenuto di dover assicurare gli obiettivi strategici da perseguire in via prioritaria, rilevando in particolare l'esigenza di elaborare un sistema organico di azioni e misure, idoneo a prevenire il rischio corruttivo nell'ambito di tutti i procedimenti.

La mappatura dei procedimenti è stata considerata e impostata sulla base dei principi di completezza ed analiticità. In maniera orientativa e non vincolante, si possono individuare i seguenti ambiti operativi

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it **Email:** m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - **Indice delle Pubbliche Amministrazioni:** Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

entro cui provvedere e vigilare ai sensi del presente Piano, secondo le valutazioni e gli aggiornamenti derivanti da un'attenta analisi dei dati che emergeranno dal monitoraggio del Piano stesso:

1. Pianificazione e analisi flussi informativi e documentali;
2. Vigilanza sugli obblighi di trasparenza ed accesso civico;
3. Vigilanza misure anticorruzione;
4. Gare e bandi;
5. Rilevazione e monitoraggio prezzi di riferimento contratti pubblici;
6. Vigilanza contratti di Partenariato Pubblico Privato;
7. Personale;
8. Relazioni esterne;
9. Vigilanza sulle segnalazioni dei *whistleblowers*.

Per quanto riguarda il **RISCHIO**, dunque, si ritiene che vada considerato **ALTO** in ragione di due fattori principali: 1) il tipo e il numero di infrastrutture da realizzare. 2) le somme che sono a disposizione del Commissario stesso. Dunque, automaticamente il rischio alto di corruzione ha indotto il Commissario a dotarsi di strumenti informatici in grado di raccogliere le informazioni utili a prevenire, contrastare e rendere immediatamente rintracciabili i tentativi di corrottele.

Il Piano pone l'accento, soprattutto, su alcuni strumenti che, proprio in considerazione della *mission* istituzionale del Commissario Straordinario, registrano un'attenzione particolare, come, ad esempio, la misura relativa alla disciplina del conflitto di interesse (obblighi di comunicazione e di astensione), la misura relativa alla formazione sui temi dell'etica e della legalità e le azioni di sensibilizzazione e di rapporto con la società civile, o gli strumenti per assicurare tutela alle segnalazioni di *whistleblowing*.

In merito alle misure di carattere specifico, che caratterizzano le matrici di mappatura delle Aree che compongono la Struttura Commissariale, va detto che per quanto concerne i professionisti esperti attualmente in forza alla struttura, il Commissario si è avvalso di strutture pubbliche di altissima e provata esperienza multilaterale, con particolare riferimento agli aspetti di capacity building e ai profili organizzativi, logistici e finanziari. **Rischio Bassissimo**, considerato il basso numero di incarichi di collaborazione, la circolarità delle informazioni e delle decisioni tra tutti gli Esperti e l'assegna di attività decisionale da parte degli stessi anche in termini di risorse economiche da erogare.

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediteraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediteraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

DEFINIZIONE OGGETTO AFFIDAMENTO.

Per quanto attiene alla definizione dell'oggetto dell'affidamento, invece, la stessa dipende dalla tipologia e dalla fase in cui ogni singolo progetto si trova. La definizione attiene, dunque, alle diverse esigenze. Gli affidamenti standard, secondo le procedure previste nel cronoprogramma dettagliato delle opere, individuano delle fasi tipo da svolgere in ognuno dei Comuni interessati. Dunque, saranno rispettate le procedure previste in materia di appalti pubblici, ovvero il D. Lgs. n. 36/2023, per ogni singola fase. Ciascuna delle fasi viene progettata da studi professionali idonei ed eseguita da imprese titolate. **Rischio Alto** considerando gli importanti finanziamenti previsti per questi interventi e per l'implicito ricatto dettato dall'esigenza di accaparrarsi l'affidamento dei lavori oggetto di appalto. Il Commissario, al fine di scongiurare possibili rischi corruttivi, ha sottoscritto un protocollo di vigilanza collaborativa con ANAC, quale strumento di prevenzione della "maladministration" e, comunque, a garanzia della legalità nelle procedure di aggiudicazione.

INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO

Pur in presenza di procedure di affidamento delle opere ed infrastrutture da realizzarsi, che vedono soggetti Comuni e Società in house, il presente Piano ha ritenuto prestare, comunque, attenzione ad eventuali ipotesi di affidamento diverso.

Per l'individuazione dello strumento da adoperare per tale affidamento, si presterà, dunque, particolare attenzione, affinché vengano utilizzati gli strumenti di evidenza pubblica, di cui al nuovo codice degli appalti, per aprire a quanti più soggetti la possibilità di candidarsi, con la volontà da parte del Commissario di non utilizzare gli strumenti derogatori, pur previsti dal decreto di nomina commissariale. Verrà prestata massima attenzione, affinché venga data prevalenza al principio dell'offerta economicamente vantaggiosa e scoraggiato il massimo ribasso. I requisiti di aggiudicazione e la valutazione delle offerte viene eseguita dalla stazione appaltante.

Atteso che anche la valutazione delle offerte tecniche viene effettuata dalle stazioni appaltanti, e, dunque, il personale della struttura non ha diretta incidenza, sarà, tuttavia, costruita un format di bandi di gara secondo criteri il meno discrezionali possibili, proprio per evitare la possibilità di favorire dinamiche poco trasparenti. **Rischio alto**, poiché potrebbero concretizzarsi tentativi di corruzione volti a dirottare l'importo a base di gara verso procedure negoziate ristrette, per poi attingere ad ulteriori risorse economiche con la modalità della variante in corso d'opera non derivante da reali esigenze imprevedibili.

RILEVAZIONE E MONITORAGGIO DEI PREZZI DI RIFERIMENTO CONTRATTI PUBBLICI

Per tale aspetto, nelle procedure di gara per i progetti, nonché per l'esecuzioni di lavori, si rilevano e si monitorano i prezzi inseriti nei quadri economici degli elaborati progettuali, sulla base anche di quanto

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

previsto dai diversi prezzari regionali e nazionali sui lavori pubblici. Pertanto è sufficiente verificare la congruità ed il rispetto dei prezzi, rispetto ai tariffari e prezzari citati, azione che peraltro sarà oggetto di valutazione durante le riunioni tecniche e/o conferenze di servizio. **Rischio alto**, in quanto, in mancanza di un accurato controllo, potrebbero nascondersi quei tentativi che mirano a variare artatamente le voci del quadro economico, modificandole in maniera surrettizia, o mostrando come necessarie attività ridondanti.

Con riferimento all'area relativa alla gestione delle gare d'appalto, si torna a precisare che il Commissario e la propria struttura non operano direttamente nella redazione del bando di gara, né nella selezione della ditta aggiudicataria.

Per dare attuazione alla norma a disposizione del Commissario (comma 5-ter, lett. a) dell'art. 33 del D.L. 24.02.2023 n. 13) e attuare il massimo della concorrenza e trasparenza a vantaggio delle procedure e della qualità dei progetti e dei lavori, il Commissario, in data 24/01/2024, ha sottoscritto una "Convenzione Quadro" con la società "Sport e Salute S.p.A.", costituita in forza dell'articolo 8 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2002 n. 178 o s.m.i., iscritta di diritto nell'elenco delle stazioni appaltanti / Centrali di Committenza costituito presso l'ANAC ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs n. 36/2023, al fine di fornire il necessario supporto tecnico-amministrativo connesso allo svolgimento dell'attività commissariale.

Al di là delle specifiche esigenze e particolarità che ogni singola opera infrastrutturale ha, le procedure di gara sono grosso modo suddivisibili in due categorie: a) quelle relative alla costruzione di elaborati progettuali; b) quelle relative all'esecuzione lavori.

In entrambi i casi si valorizza la massima concorrenza e la possibilità di partecipazione anche delle piccole e medie imprese. In entrambi i casi la struttura Commissariale effettua i dovuti controlli e verifiche, affinché siano rispettati i principi di legalità. Per quanto attiene gli elaborati progettuali si fa in modo che i continui tavoli tecnici, nonché conferenze di servizio, si valuti bene e nel dettaglio se gli elaborati redatti da studi professionali siano effettivamente rispondenti alle esigenze procedurali amministrativamente ed ambientalmente. Mentre per l'esecuzione dei lavori è tale la "potenza di fuoco" delle prescrizioni di cautela dettate dalla normativa antimafia (D.P.R. 03.06.1998, n. 252), e non solo, da scoraggiare i tentativi di infiltrazione criminale, secondo una logica fortemente deterrente.

Con riferimento alla specifica procedura di individuazione del RUP (responsabile unico del progetto), tale figura è individuata all'interno della Stazione Appaltante.

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

Un terzo caso ancora è quello in cui il Comune si avvale di una CUC (centrale unica di committenza) che può essere locale o nazionale, in questi casi il Rup viene normalmente individuato in seno alla medesima amministrazione pubblica che procede.

Inoltre, a maggior efficacia all'azione che il Commissario dovrà svolgere, saranno avviate le dovute interlocuzioni per la stipula di Atti convenzionali di collaborazione con:

- 1) Procure della Repubblica di Taranto, Brindisi, Lecce e Bari per la sottoscrizione di un protocollo di legalità;
- 2) Direzione Nazionale Antimafia (DNA) per la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione.

Con riferimento all'area relativa ad attività connesse agli acquisti di beni utili al funzionamento della struttura commissariale, il **Rischio è basso**, in quanto gli unici acquisti effettuati riguardano le strumentazioni, ovvero materiale di cancelleria, supporto informatico, acquisto software informatico, tutte acquisite nel rispetto del vigente Codice dei contratti. Con riferimento all'area relativa alle attività oggetto di autorizzazione o concessione, il Commissario riduce il rischio potenziale attraverso la già citata tecnica della condivisione. Dunque, grazie alla costruzione di un percorso condiviso in cui, preventivamente si fanno interagire i rappresentanti dei diversi enti coinvolti nel procedimento, si mira al più idoneo strumento tecnico – amministrativo. Inoltre, verbalizzando le diverse riunioni, salvaguardando la necessità di ridurre i tempi allo stretto necessario, le scelte sono il frutto dei diversi pareri tecnici e delle condivise valutazioni nel soppesare costi-benefici. Il **Rischio alto** si può considerare tale allorché si ingeneri all'interno di uno o più rappresentanti presenti ai tavoli l'idea di ingigantire le esigenze per attingere a maggiori risorse finanziarie.

Con riferimento all'area relativa alle relazioni esterne, il rischio è basso in quanto tutti i componenti della struttura, oltre ad operare in forma collegiale e, comunque, senza alcuna funzione decisoria, devono sempre riferire al Commissario, al quale compete l'assunzione di ogni provvedimento (Ordinanza-Decreto) che lo impegna verso l'esterno. Ovviamente a questo positivo pregiudizio, viene associato un continuo riferimento alle regole di trasparenza, correttezza, disponibilità a ricevere segnalazioni.

5. LE MISURE DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA ADOTTATE DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio corruttivo, si è data priorità all'adozione delle misure cosiddette "obbligatorie", indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione, associandone altre come ulteriori presidi volti a ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e, infine, mirati a creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediteraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAI2ZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediteraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

CODICE DI COMPORTAMENTO

Visto l'esiguo numero di professionisti che opera all'interno della Struttura Commissariale, nell'ottica di massimizzare la capacità di promuovere buone pratiche all'interno delle attività istituzionali, si rende tutto più semplice, fare riferimento a quanto già previsto dal Codice di comportamento dei Dirigenti e dei dipendenti della P.C.M., adottato con D.P.C.M. del 16 settembre 2014.

Difatti, riferendosi al Decreto del Presidente della Repubblica 16.04.2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), il Regolamento adottato con il sopra richiamato D.P.C.M., al comma 2 dell'art. 2, sotto la rubrica "Ambito di applicazione" dispone che *"Gli obblighi di condotta previsti dal Codice Generale e dal presente Codice si estendono, per quanto compatibili, a collaboratori e consulenti dell'Amministrazione, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico, nei disciplinari di gara o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, sono inserite apposite disposizioni o clausole di estensione del presente Codice e di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dallo stesso oltre che dal Codice Generale"*.

Costituisce, dunque, principio generale per i professionisti tutti quanto previsto dal Codice di comportamento dei dirigenti e dei dipendenti della P.C.M. e, in particolare:

- **Meccanismi di denuncia delle violazioni del Codice di comportamento**

Trova applicazione l'art. 55-bis comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001 e s. m. i. in materia di segnalazione all'ufficio competente (qui Commissario Straordinario) per i procedimenti disciplinari.

- **Ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento**

Provvede a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'art. 55-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 e s. m. i.

- **Conflitto di interesse ed obbligo di segnalazione**

In esecuzione dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 i soggetti che ritengono di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, hanno il dovere di segnalarlo al Commissario Straordinario. La finalità di prevenzione si attua mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione o atto endoprocedimentale del titolare dell'interesse che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati sono portatori. In questi termini il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione poi decide il responsabile dell'ufficio (qui il Commissario).

Ciò vuol dire che, ogni qual volta si configurino le descritte situazioni di conflitto di interessi, il Professionista è tenuto a una comunicazione tempestiva al Commissario che valuta nel caso concreto la sussistenza del conflitto.

Sussiste, altresì, l'obbligo di astensione del dipendente nel caso in cui l'amministrazione concluda accordi con imprese con cui il dipendente stesso abbia stipulato contratti a titolo privato (ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 c.c.) o ricevuto altre utilità nel biennio precedente. Il dipendente si "astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio".

Si ha conflitto d'interesse, inoltre, quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione.

- La segnalazione va presentata in forma scritta (analogica o digitale).

- La risposta deve pervenire in forma espressa e scritta; in ragione della complessità e dell'urgenza del procedimento deve pervenire entro trenta giorni.

- Inconferibilità ed incompatibilità

L'A.N.AC., con delibera n. 833 del 3 agosto 2016, ha definito le Linee Guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il responsabile del Piano anticorruzione cura che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 sull'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine, laddove riscontrate, il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dalla legge.

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAIDZQ

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

La disciplina dettata dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, concerne le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nelle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti, negli enti pubblici economici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, regolati e finanziati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Inconferibilità

Qualora il Responsabile venga a conoscenza del conferimento di un incarico in violazione delle norme del D.Lgs. n. 39/2013 o di una situazione di inconferibilità, deve avviare di ufficio un procedimento di accertamento.

Nel caso di una violazione delle norme sulle inconferibilità la contestazione della possibile violazione va fatto sia nei confronti tanto dell'organo che ha conferito l'incarico sia del soggetto cui l'incarico è stato conferito.

Il procedimento avviato nei confronti del suddetto soggetto deve svolgersi nel rispetto del principio del contraddittorio affinché possa garantirsi la partecipazione degli interessati.

L'atto di contestazione deve contenere:

- una breve ma esaustiva indicazione del fatto relativa alla nomina ritenuta inconferibile e della norma che si assume violata;
- l'invito a presentare memorie a discolta, in un termine non inferiore a dieci giorni, tale da consentire, comunque, l'esercizio del diritto di difesa.

Chiusa la fase istruttoria il responsabile del Piano Anticorruzione accerta se la nomina sia inconferibile e dichiara l'eventuale nullità della medesima.

Dichiarata nulla la nomina, il responsabile del Piano Anticorruzione valuta altresì se alla stessa debba conseguire, nei riguardi dell'organo che ha conferito l'incarico, l'applicazione della misura inibitoria di cui all'art. 18 del D.Lgs. n. 39/2013. A tal fine costituisce elemento di verifica l'imputabilità a titolo soggettivo della colpa o del dolo quale presupposto di applicazione della misura medesima

Incompatibilità

L'accertamento da parte del responsabile del Piano anticorruzione di situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI del D.Lgs. n. 39/2013 comporta la decadenza di diritto dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo.

La decadenza opera decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile, dell'insorgere della causa di incompatibilità.

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

Ai sensi dall'art. 15 D.Lgs. n. 39/2013 al R.P.C.T. è affidato il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al medesimo decreto legislativo, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio e di segnalare le violazioni all'A.N.AC.

A tal fine:

- all'atto di nomina il soggetto deve sottoscrivere una dichiarazione di insussistenza delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013. Tale dichiarazione è condizione di efficacia dell'incarico;
- necessario è inoltre provvedere alla pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013.

Accertamenti del responsabile del Piano anticorruzione

Al fine di agevolare le attività di accertamento, controllo e verifica, come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto che va comunicata entro 5 giorni al referente del responsabile del Piano, oppure al responsabile del Piano.

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)

Chiunque venga a conoscenza di fatti e/o comportamenti che possano considerarsi in violazione del presente piano anticorruzione è tenuto a segnalarlo al Responsabile del Piano.

In dettaglio, si ritiene che le condotte illecite che costituiscono oggetto di segnalazioni intercettano sicuramente:

- comportamenti che si materializzano in delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, c.p. (ossia le ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari, disciplinate rispettivamente agli artt. 318, 319 e 319-ter del predetto Codice);
- comportamenti dai quali possa riscontrarsi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo.

A titolo meramente esemplificativo, si rammentano i casi di sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro, ecc.

In buona sostanza, costituiscono oggetto di segnalazione le situazioni in cui, nel corso dell'attività

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

I fatti devono essere riportati secondo modalità circostanziate e chiare, se possibile con dovizia di particolari.

La presente sezione disciplina il procedimento volta alla segnalazione di fatti che possano avere attinenza al piano anticorruzione segnalati unicamente da dipendenti della struttura organizzativa allorquando il segnalante renda nota la sua identità.

Non rientrano in questa disciplina le segnalazioni anonime, quelle poste in essere da soggetti esterni in cui il segnalante renda nota la sua identità ovvero denunce obbligatorie all'autorità giudiziaria che devono essere fatte da soggetti il cui l'obbligo è previsto direttamente dalla legge.

Modalità di segnalazione

La segnalazione va effettuata:

- attraverso apposito strumento informatico di crittografia end to end;
- in forma scritta con consegna nelle mani del responsabile del Piano.

Ricevuta la segnalazione, il responsabile del Piano valuta entro e non oltre dieci giorni dal suo ricevimento la condizioni di procedibilità e se del caso redige una relazione da consegnare all'ANAC per l'esercizio delle eventuali azioni di competenza.

Nel caso in cui in ragione della segnalazione una persona sia sottoposta ad un procedimento disciplinare, questa può accedere mediante lo strumento del diritto di accesso anche al nominativo del segnalante, pur in assenza del consenso di quest'ultimo, solo se ciò sia "assolutamente indispensabile" per la propria difesa.

Spetta al Responsabile dell'ufficio procedimenti dell'ANAC valutare, su richiesta dell'interessato, se ricorrano le condizioni di assoluta indispensabilità della conoscenza del nominativo del segnalante ai fini della difesa.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della L. 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Va assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione ed in ogni fase successiva del procedimento.

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La tutela della riservatezza trova tuttavia un limite nei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, reati per i quali deve, in relazione al fatto oggetto di segnalazione, esservi stata almeno una sentenza di condanna di primo grado sfavorevole al segnalante.

Patti di integrità negli affidamenti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 83-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2013, come modificato dall'art. 3, comma 3, della L. n. 120/2020 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", il Commissario Straordinario si impegna a far predisporre e utilizzare specifici Patti di Integrità, nel rispetto dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012.

L'art. 83 bis, comma 3, come modificato dall'art. 3, comma 3, della L. n. 120/2020 stabilisce ora che "Le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto".

I patti di integrità sono uno strumento utile per contrastare la collusione e la corruzione nei contratti pubblici in cui la parte pubblica si impegna alla trasparenza e correttezza per il contrasto alla corruzione e il privato al rispetto di obblighi di comportamento lecito ed integro improntato a lealtà correttezza, sia nei confronti della parte pubblica che nei confronti degli altri operatori privati coinvolti nella selezione. I patti, infatti, non si limitano ad esplicitare e chiarire i principi e le disposizioni del Codice degli appalti ma specificano obblighi ulteriori di correttezza. L'obiettivo di questo strumento, infatti, è il coinvolgimento degli operatori economici per garantirne l'integrità in ogni fase della gestione del contratto pubblico.

Costituisce, dunque, principio generale per il personale operante all'interno della Struttura tutto quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche con riferimento all'assoluto divieto di chiedere o sollecitare, in qualunque modo, regali o altra utilità, anche di modico valore, per sé o per altri. Si prevede inoltre, quale autonomo dovere di comportamento del personale, la collaborazione nell'adempimento degli **obblighi di trasparenza** previsti a carico dell'amministrazione.

È, inoltre, garantita la **tracciabilità dei processi decisionali**, adottati dal personale, attraverso un adeguato supporto documentale che consenta, in ogni momento, la loro conservazione. In relazione ai

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAIDZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

doveri di comportamento dei pubblici dipendenti nei rapporti privati ovvero nelle relazioni extralavorative, incluse quelle con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, si prevede che, in tale contesto, tutto il personale che opera nella Struttura commissariale:

- non debba sfruttare o menzionare la posizione che ricopre nell'amministrazione, al fine di ottenere indebite utilità;
- non può assumere alcun comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

Il Commissario Straordinario, pertanto, attraverso il presente PTPCT formalizza l'adozione e l'utilizzo del "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM", applicandolo in ogni sua parte e facendosi parte attiva nella promozione dei doveri di valori minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta. Il Codice di comportamento costituisce uno strumento integrativo del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione. Il Commissario fa suoi i contenuti, i valori e le indicazioni contenuti all'interno di quanto previsto nel Codice di Comportamento dei dipendenti della PCM, in particolare laddove recita che "Il Codice rappresenta misura attuativa delle strategie di prevenzione della corruzione ed è strumento integrativo del Piano triennale di prevenzione della corruzione nell'Amministrazione".

DICHIARAZIONI CIRCA L'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ O DI INCOMPATIBILITÀ

Il Commissario Straordinario, e le altre figure professionali che lo coadiuvano hanno ottemperato agli obblighi circa la dichiarazione di insussistenza di inconferibilità e/o di incompatibilità.

SEZIONE TRASPARENZA E INTEGRITÀ - LA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

All'interno del sito " [www. https://www.commissariogiochimediteraneo.it](https://www.commissariogiochimediteraneo.it)" è sempre possibile consultare, visionare, approfondire ogni aspetto utile all'attività del Commissario Straordinario con particolare rilievo agli aspetti di maggior importanza sul piano dei finanziamenti, delle gare, delle attività secondo gli aggiornamenti inseriti all'interno del cronoprogramma, attraverso il quale è possibile ottenere specifiche e puntuali informazioni su ogni opera infrastrutturale, relativamente alla fase di progettualità presente e da elaborare, ai lavori effettuati, in corso o ancora da effettuare. Inoltre è rilevantisimo citare l'importanza del sito internet anche laddove fornisce informazioni trasparenti circa lo stato dell'arte per ogni opera, nonché le attività più diverse messe in campo dal Commissario. Si può, sempre attraverso l'utilizzo del sito internet, avere contezza immediata dei casi operativi risolti e di quelli ancora in corso di regolarizzazione, con riferimenti alla georeferenziazione e alla suddivisione per comuni. Inoltre il sito offre la possibilità di consultare "l'Accountability della Missione del Commissario" e la relazione trimestrale presentata dal Commissario sullo stato di avanzamento dell'attività.

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediteraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAIDZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediteraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

ACCESSO CIVICO

L'accesso civico assicura il diritto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente (art. 5, d.lgs. n. 33/2103) nei casi in cui sia stata omessa la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale. La richiesta di accesso civico che non è sottoposta ad alcuna limitazione circa la legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Commissario Straordinario secondo il nuovo modulo di richiesta prossimo ad essere pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", in considerazione della rilevanza dell'istituto dell'accesso civico generalizzato nonché del necessario ricorso a strumenti organizzativi volti a garantirne la migliore funzionalità. Alla luce della sensibilità del Commissario a tali questioni, si sono già posti in essere le seguenti misure di attuazione:

- a. Il Commissario Straordinario (anche per il tramite del coordinatore della Struttura) raccoglie ed organizza tutte le domande di accesso generalizzato che pervengono, le assegna ad uno degli Ufficiali che detengono i dati e le informazioni per l'istruttoria e trasmette le risposte ai richiedenti.
- b. Nella stessa logica, il Commissario intende valutare l'opportunità, in base al volume di richieste che perverranno, di predisporre eventualmente il registro degli accessi, tenendo conto delle tre sezioni sull'accesso generalizzato, accesso civico e accesso ex. l. 241/1990.

Per quanto attiene all'Accesso civico cd. Semplice, rimane ferma la relativa disciplina. Esso consiste nel diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente (art. 5, d.lgs. 33/2103) nei casi in cui il Commissario Straordinario ne abbia omessa la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Commissario Straordinario, in qualità di responsabile dell'anticorruzione, secondo il nuovo modulo di richiesta pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL MONITORAGGIO

Il Commissario Straordinario, in qualità di RPTC svolge, come previsto dall'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, attraverso **un monitoraggio su base periodica che varia a seconda della tipologia di dati.**

Solo in sede di monitoraggio sulle misure specifiche, il personale in forza alla Struttura commissariale **potrà rendersi conto di eventuali misure inutili o inefficaci e quindi, proporre l'eliminazione, ovvero che i target di attuazione originariamente previsti sono incompatibili con le risorse dell'ufficio e quindi bisogna ridurne i valori.**

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediterraneo26@pec.governo.it Email: m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - Indice delle Pubbliche Amministrazioni: Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiocchimediterraneo.it/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*

Dei risultati del monitoraggio si darà conto nella relazione annuale del RPCT per l'anno 2024, di cui all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, che sarà pubblicata sul sito del Commissario Straordinario nell'apposita sezione Amministrazione trasparente.

Anche il presente PTPC per il triennio 2023/2025 sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Altri contenuti – Corruzione" – "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e di tale pubblicazione sarà data una specifica evidenza nel sito medesimo, in modo che tutti i soggetti interessati possano proporre osservazioni e integrazioni, che saranno attentamente valutate al fine dei successivi aggiornamenti del Piano.

SEDE: Viale Virgilio, 152, 74121 Taranto (TA)

PEC: commissario.giochimediteraneo26@pec.governo.it **Email:** m.ferrarese@governo.it

C.F.: 902 803 30730 - **Indice delle Pubbliche Amministrazioni:** Codice Univoco AOO: AYAI DZO

Sito: <https://www.commissariogiochimediteraneo.it/>